

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

# GIORNALISTICA

21117

EURO | SABATO 17 NOVEMBRE

PALERMO

ANNO 152. NUMERO 318. SPER. ARRONAMENTO DUCT. APC

32 | Cronaca di Palermo

FONDAZIONE SUD. Stanziati 750 mila euro per attività culturali e sociali gestite dalla parrocchia S. Mamiliano ed enti sociali

## Fondi per il rilancio del centro storico Chiesa in campo col «Genio di Palermo»

**Sarà creato un circuito di economia del vicinato, in cui 200 piccoli esercenti aderiranno al marchio del distretto, promuovendo anche una card del consumo etico e consapevole.**

**Anna Sampino**

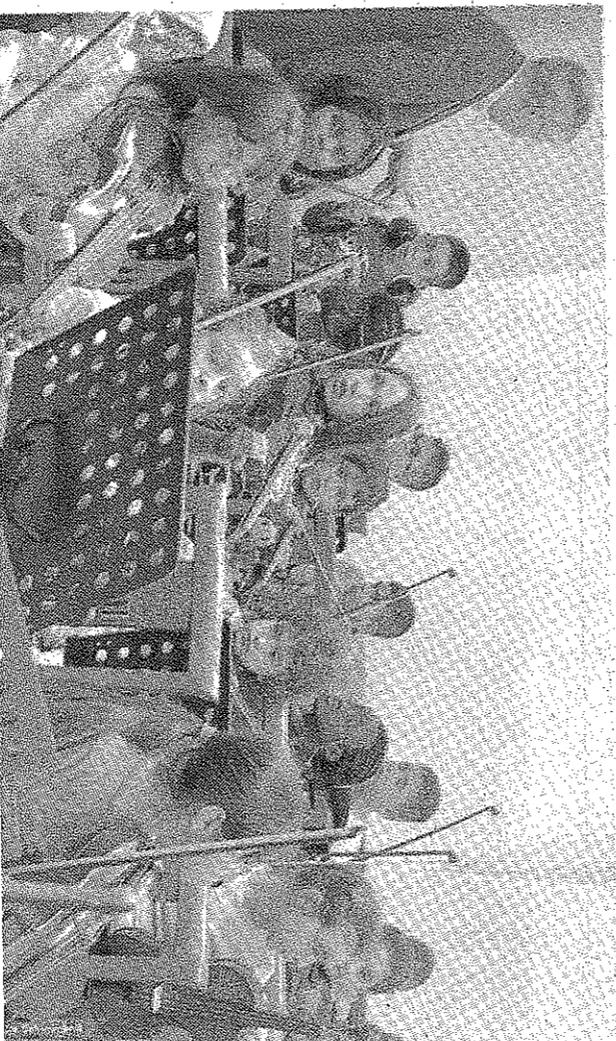
Realizzare nel cuore della città un distretto sociale evoluto, in cui coesione sociale, integrazione e capitale artistico e culturale facciano da volano per lo sviluppo locale. È questa la principale finalità de «Il Genio di Palermo». La bellezza salverà il mondo», un progetto presentato in partnership fra diverse associazioni operanti nel centro storico e il cui ente capofila è la parrocchia San Mamiliano. Finanziato da Fondazione con il Sud, per un totale di 750 mila euro e per una durata di 30 mesi, è rivolto alle diverse comunità che risiedono e vivono i quattro storici mandamenti della città: Palazzo Reale - Albergheria, Monte di Pietà - Capò, Tribunali - Kalsa e Castellammare - La Loggia. Alla base del progetto, il concetto dello sviluppo come prodotto delle relazioni che caratterizzano le diverse anime di cui è composto il centro storico.

«L'approccio strategico del progetto», spiega Luciano D'Angelo, consulente del progetto, «si basa su quattro matrici: conoscere il capitale inangolabile di una comunità, riconoscere i suoi desideri, accettare e accogliere le diversità valorizzando, dunque adottando insieme un cambiamento verso lo sviluppo». «Per fare questo - aggiunge don Giuseppe Bucaro, responsabile del progetto - è necessario superare l'atavica cultura siciliana individualistica e occorre fare esperienza del bel vivere e del-

l'aprirsi all'accoglienza dell'altro».

Tante le iniziative e le attività che il progetto racchiude, secondarie aree diverse, ma in realtà interdipendenti fra loro. L'area della coesione sociale e dell'integrazione fra le diverse realtà culturali del centro: famiglie, immigrati, giovani, commercianti. Da qui l'idea di attuare degli sportelli polifunzionali nelle sedi delle associazioni aderenti, per rispondere ai diversi bisogni dei residenti, palermitani, immigrati o piccole imprese. «Ogni partner avrà un ruolo secondo la sua specificità nel territorio», chiarisce Carmela Ligotti, direttore de «Il Genio di Palermo». Per esempio il Cna coinvolgerà e sosterrà gli artigiani, così le Aci si occuperanno del segretario sociale e del patronato. E così gli altri partner».

All'area dello sviluppo locale appartengono, invece, le attività di creazione di un circuito di economia del vicinato, in cui 200 piccoli esercenti dei quattro mandamenti aderiranno al marchio del distretto, promuovendo anche una card del consumo etico e consapevole, spendibile all'interno del distretto. Grazie al progetto Polico saranno, infine, create due cooperative di servizi turistici sostituite da giovani. Così pure, l'insertimento lavorativo di donne immigrate in attività artigianali tradizionali. E l'asse della cultura e del patrimonio artistico come risorsa per il turismo e lo sviluppo locale. «Il Genio di Palermo», sposa anche il consenso dell'arcivescovo, cardinale Paolo Romeo, il quale «rivede in questo progetto la direzione dettata da don Puglisi: il fare comunità, lo stare e il fare insieme. Promuovere la convivenza civile e la comunità per la bellezza e il bene della nostra Palermo». (AS)



La classe di violino del progetto «Genio di Palermo» si esercita con i nuovi strumenti

**PERCORSI ARTISTICI.** Il riscatto dei bambini comincia dalla musica

### Itinerarie App in 5 lingue: le nuove offerte turistiche

L'oratorio del SS. Rosario in Santa Cita, il «fratello» in San Domenico, la chiesa di Santa Maria dell'Annunziaglio (La Martorana) e il Museo diocesano. Gioielli near-que tanto nascosti, patrimonio di quel cuore spesso ferito della città più antica. Il progetto de «Il Genio di Palermo» unisce questi luoghi in un unico percorso da approfondire anche per i non addetti ai lavori. Perché il rilancio dei quattro mandamenti passa anche (e soprattutto) dalla cultura e dai luoghi storici della città. Sarà infatti attiva dal prossimo

mezzogiorno in cinque lingue scaricabile da Internet: sarà questa la guida più innovativa per chi vuole visitare i quattro siti. L'applicazione permetterà anche di scoprire tesori nei tesori, ovvero notare quei particolari che magari una guida normale non racconta. L'idea è dunque quella di creare un vero e proprio Circuito museale religioso del centro storico a cui si aggiunge anche un percorso dei padri domenicani che promuovono il corso «Via pulchritudinis», per la formazione di speciali guide turistiche e di inse-

gnanti di religione che possano fornire una lettura religiosa del patrimonio artistico della città. Sempre nel progetto rientra un piccolo tesoro che ha gli occhi e i visi di tanti colori: sono i bimbi del centro storico della città, a cui musicisti stanno insegnando le note. L'idea della associazione Tallà Kum si basa sul modello venezueliano di Abreu, cioè utilizzare la musica per far studiare e uscire da una situazione malsana, i bambini poco abbinati: in Venezuela è andata alla grande, l'orchestra gira il mondo. I bimbi di Palermo, diretti da Pietro Marchese, sono agli inizi, ma vedete un bruscino alto così che si trasforma dietro un violino più grande di lui, dà ottime speranze. (SST) SIMONETTA TROVATO